Bollettino n. 5 del 6 maggio 2026

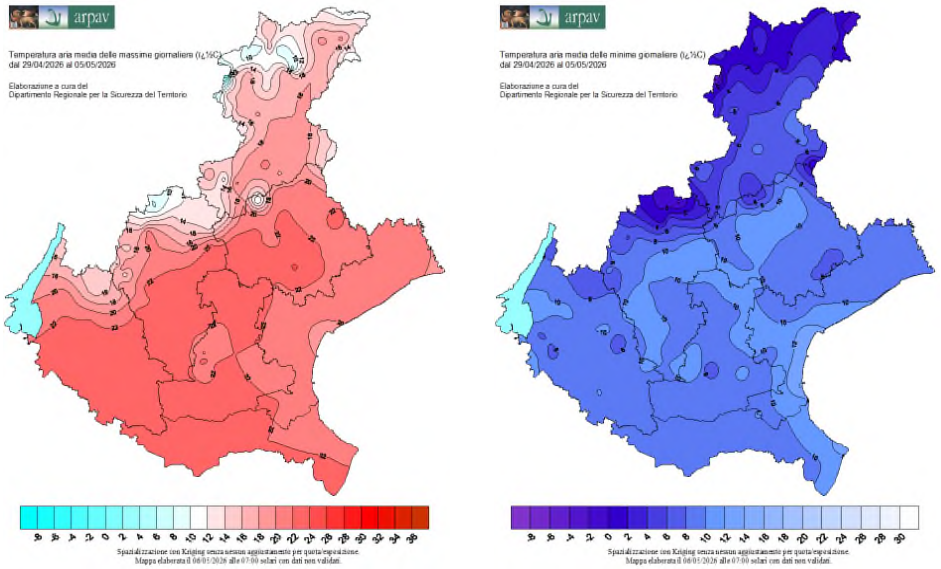
VITE

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav)**:**

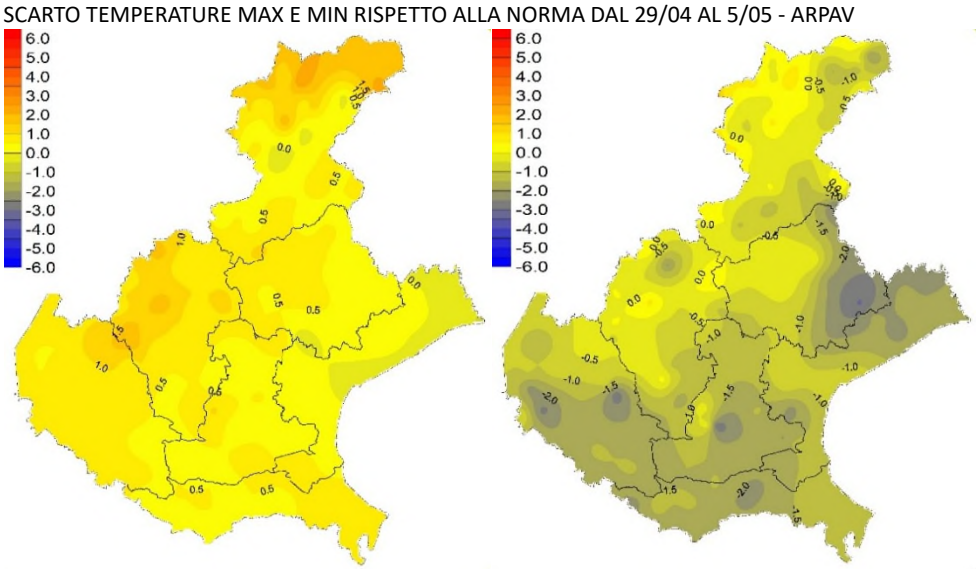
Le condizioni meteo con giornate miti e soleggiate sono continuate fino a martedì, quando una perturbazione ha iniziato a creare condizioni di instabilità. Le temperature massime medie sono risultate comprese tra 20 e 24°C, con picchi anche di 26°C nell'entroterra. Le minime medie si sono attestate tra 8 e 12°C a seconda delle zone, determinando un abbassamento termico tra mercoledì e sabato u.s. Le precipitazioni di mercoledì u.s. hanno interessato solo alcune zone circoscritte con quantitativi di lieve entità (1-3 mm). Negli ultimi due giorni si sono verificate piogge più estese e con cumuli compresi tra 4 e 10 mm.

Le medie settimanali delle temperature massime sono risultate pressoché in linea con la media del periodo storico; mentre le minime hanno registrato valori inferiori fino a 2°C.

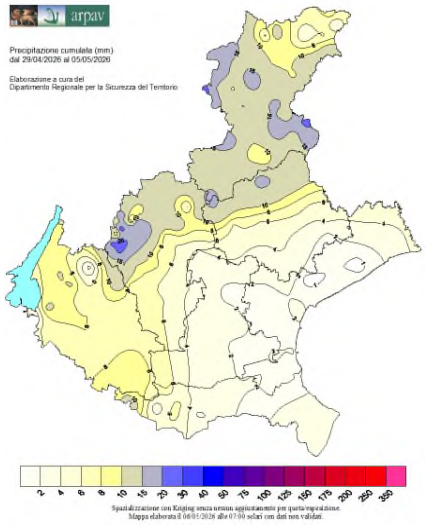
MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 29/04 al 5/05 - ARPAV

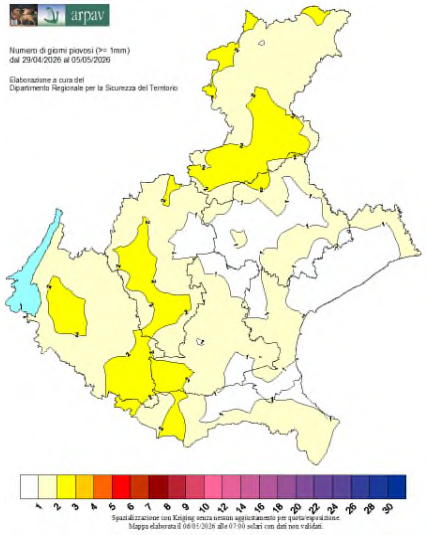


SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 29/04 AL 5/05 - ARPAV



PRECIPITAZIONI E GIORNI PIOVOSI DAL 29/04 al 5/05 - ARPAV



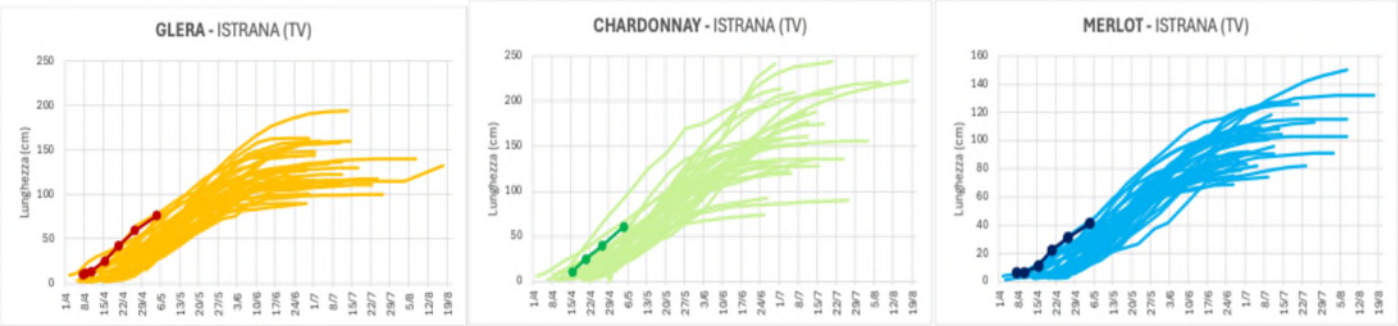


Fase fenologica

Continua l'allungamento dei germogli in maniera spedita e regolare, con i bottoni fiorali dei grappolini ben separati e distesi su molte varietà e ambienti della regione. Tuttavia, in alcuni comprensori permangono le condizioni di difformità di sviluppo, anche tra vigneti della stessa varietà nelle medesime condizioni ambientali, in particolare su Merlot, Garganega e in qualche caso anche nei Pinot. Persistono i fenomeni di clorosi vegetativa caratterizzata da sintomi di carenza ferrica e potassica negli areali abitualmente soggetti.

Vitigno	BBCH medio, ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	15-53	16-57
Corvine, Merlot	15-53	16-57
Glera	16-55	18-57
Garganega, Cabernet S.	13-53	15-55

Fasi in diversi ambienti: Corvina (*F. Bonomi, S.P. in Cariano - VR, 4/05*), Glera (*F. Terzariol, Conegliano – TV, 30/04*), Glera (*D. Fornasiero, Due Carrare – PD, 4/05*)



Grafici dell'allungamento dei germogli di alcune varietà nel 2026 (rilievi rappresentati dai puntini) a confronto con l'anno precedente (linea più scura) a Istrana (*Extenda vitis, 6/05*); la serie di linee più chiare rappresenta la storicità dei rilievi eseguiti.

	DATE INIZIO FIORITURA (medie 1986-2025)			DURATA INTERFASE GERMOGLIAMENTO - INIZIO FIORITURA (giorni)			
	media	minima	massima	media (86-26)	d.s.	Minima	Massima
GLERA	26/5	11/5	6/6	52	8	37	66
CHARDONNAY	22/5	4/5	10/6	46	8	30	63
MERLOT	26/5	11/5	12/6	46	7	33	67

	Data germog 2026	durata media (86-25) interfase Ger-Fio	DATA PREVISTA Iniz Fior 2026	Dev. Sta. (+ - giorni)
GLERA	28-mar	52	16-mag	8
CHARDONNAY	21-mar	46	12-mag	8
MERLOT	27-mar	46	13-mag	7

Tabelle con le date medie/minime/massime di fioritura dal 1986 al 2025. La data media di inizio della fioritura va dal 22 maggio per lo Chardonnay al 26 maggio per Glera e Merlot. La Deviazione Standard (d.s.) definisce i giorni di anticipo o ritardo sulle date medie riportate (*Extenda vitis, 6/05*).

Stato parassitario:

Patogeni: Nessuna segnalazione di attacchi di Peronospora, ad oggi. Le bagnature notturne di quest'ultimo periodo dovrebbero aver favorito invece la disseminazione delle spore di Escoriosi ed Oidio (in alcune zone di collina, storicamente favorevoli allo sviluppo di quest'ultimo, sono state osservate le prime macchie di infezione primaria).

Le simulazioni aggiornate dei DSS disponibili relative a due località del veronese indicano, per il prossimo periodo, un medio-alto rischio di infezioni sia per la Peronospora sia per l'Oidio ed il Black rot (vedi grafici in fondo al bollettino).

Tignoletta (*Lobesia botrana*): Le catture degli adulti di prima generazione si stanno concludendo, mentre continua la fase di ovideposizioni sulle brattee fiorali dei grappolini. Nei vigneti oggetto di studio della fenologia si riscontrano uova a diverso stadio di sviluppo (da lattiginose a testa nera); inoltre, in alcuni ambienti più caldi, si osservano le primissime larve di prima età (L1).

Cocciniglie (*Planococcus ficus, Pseudococcus comstocki e Parthenolecanium corni*): Le neanidi di prima generazione di ***P. ficus*** e ***P. comstocki*** sono in fase di migrazione, spostandosi da sotto il ritidoma alle prime foglie basali dei germogli. Si tratta di una migrazione graduale, per cui una parte della popolazione ancora la si può osservare riparata sotto il ritidoma del cordone e fusto delle viti. Nel caso di ***P. corni***, le femmine mantengono le uova biancastre riparate dallo scudetto e ancora non hanno iniziato a schiudere.

Cicalina *Scaphoideus titanus*: Nei vigneti esposti a sud e quindi più caldi, sono stati rinvenuti i primissimi individui di prima età (L1) della cicalina nella pagina inferiore delle foglie dei polloni, quale principale vettore del fitoplasma Flavescenza dorata.

Cicalina maculata (*Erasmoneura vulnerata*): In questa fase del ciclo della cicalina, le femmine stanno ovideponendo all'interno delle nervature delle foglie.

Erinosi (*Colomerus vitis*): Sulle foglie basali dei germogli si registrano le galle con la tipica area feltrosa nella pagina inferiore delle foglie.

Virosi e Fitoplasmi (Virosi del Pinot grigio - GPGV, Flavescenza dorata – FD, Legno nero - LN): Continuano le segnalazioni di comparsa di sintomatologie precoci da FD sulle viti già infettate lo scorso anno, così come quelli della virosi GPGV su Glera e Pinot grigio.

Foto: Macchia di infezione primaria di Oidio (a sx, *G. Posenato*); Uovo a testa nera (al centro, *E. Marchesini*); Larva di prima età (L1) di Tignoletta su bratea fiorale (a dx, *E. Marchesini)*

Foto: Neanidi di prima età di *P. ficus* su foglia basale (a sx); Rigonfiamento della nervatura per presenza di uovo di *E. vulnerata* (al centro); Neanide di prima età di *S. titanus* (a dx) *(E. Marchesini)*

Foto: Sintomi da GVPG su Glera e Pinot grigio (a sx, *G. Posenato*; al centro, *Extenda vitis*); Sintomi ascrivibili a giallumi (a dx; *Extenda vitis*)

Indirizzi di difesa:

In tutti i comprensori viticoli, al termine della fase perturbata attuale e prima dell'arrivo di quella prossima (attualmente prevista nei primi giorni della settimana entrante), **è necessario valutare la necessità di una ricopertura antiperonosporica ed antioidica in base alle strategie di difesa aziendali prescelte.** Si consiglia, in generale, di impiegare le usuali sostanze attive di contatto (es. folpet/rame + zolfo liquido/bagnabile) addizionate di fosfonati/fosetil di alluminio, ricorrendo tuttavia all'impiego di formulati endoterapico-sistemici in evenienza di maltempo pronunciato e prolungato, in particolare sulle varietà ormai prossime alla fioritura.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): In questa fase non sono previsti interventi specifici; tuttavia si consiglia di monitorare la presenza dei nidi larvali sui grappolini.

Cocciniglie (*Planococcus ficus, Pseudococcus comstocki e Parthenolecanium corni*): Nei vigneti in cui si intende applicare la lotta biologica si può ancora provvedere per il primo lancio del parassitoide *Anagyrus vladimiri* subito dopo le piogge di questi giorni. Nei vigneti in cui lo scorso anno manifestavano un'alta infestazione, è possibile programmare un intervento insetticida specifico non appena le condizioni metereologiche siano stabili.

Cicalina *Scaphoideus titanus*: In questa fase non c'è alcuna necessità di interventi specifici.

Cicalina maculata (*Erasmoneura vulnerata*): Nel caso di utilizzo delle trappole cromotropiche gialle come metodo di cattura massale, si ricorda di rimuoverle al più presto per evitare l'inopportuna cattura degli adulti dei parassitoidi *Anagrus spp*.

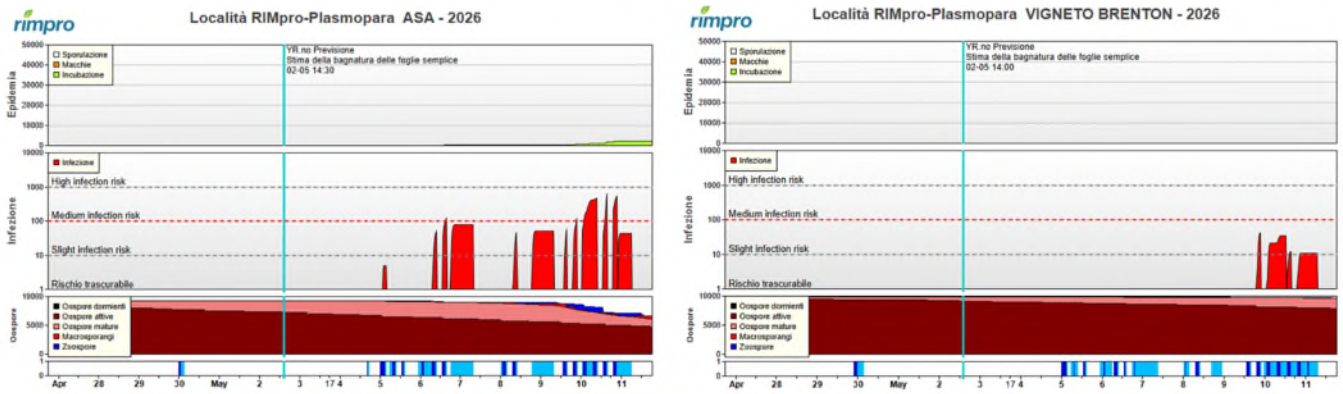
Erinosi (*Colomerus vitis*): Gli interventi antioidici a base di Zolfo esercitano un effetto collaterale nei confronti dell'Erinosi e possono contenerne gli attacchi.

Virosi e Fitoplasmi (Virosi del Pinot grigio - GPGV, Flavescenza dorata – FD, Legno nero - LN): Le viti che presentano sintomi da **Giallumi (FD e LN)** devono essere rapidamente estirpate, come stabilito dal vigente Decreto di Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata. In caso di dubbi di riconoscimento, fare riferimento alle foto contenute nella Guida divulgativa "I Giallumi della vite in Veneto", reperibile nel sito istituzionale dell'UO Fitosanitario: https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/home

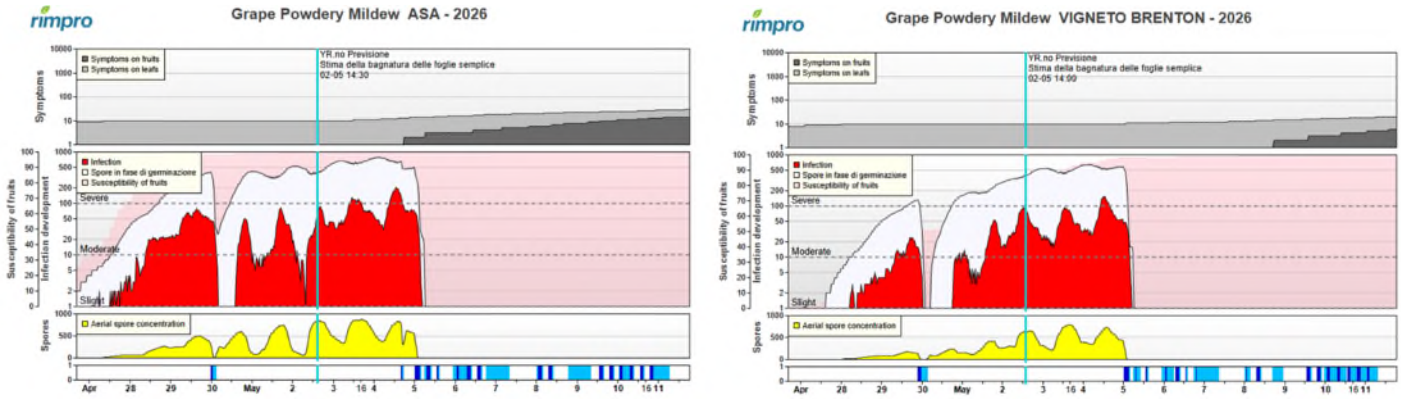
Altre indicazioni: Si consiglia di completare rapidamente la scacchiatura delle teste nei sistemi a tralcio rinnovato e la rimozione dei germogli doppi allo scopo di regolare il carico produttivo e l'affastellamento dei germogli stessi; inoltre, va eseguita la spollonatura dei fusti. Quest'ultima, se realizzata con modalità chimica, dovrebbe essere eseguita prima che i germogli più sviluppati superino i 15 cm di lunghezza e, se necessario, in più riprese per assecondare la naturale scalarità di crescita della vegetazione avventizia ed ottenere migliori risultati di efficacia.

Lo sfalcio/trinciatura degli interfilari può essere realizzato successivamente, meglio se a file alterne per favorire il ripopolamento dell'entomofauna utile.
Per contrastare le manifestazioni di clorosi è opportuno intervenire con concimazioni fogliari a base di ferro e altri microelementi in forma chelata.

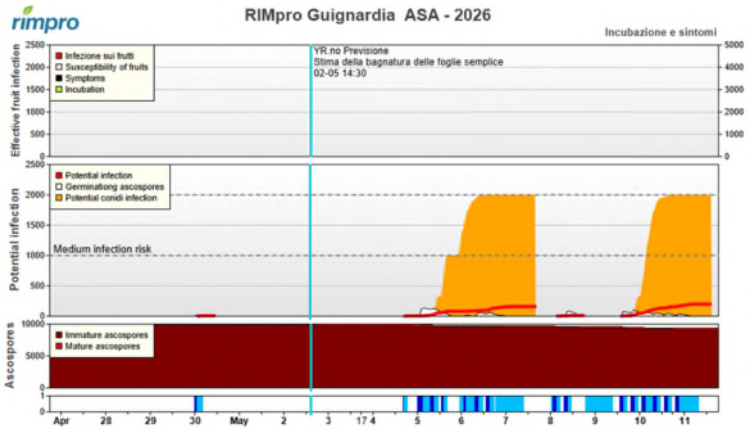
DF



Modello Peronospora RIMPro: grafici del rischio infettivo stimato a Ronco all'Adige e a Montecchia di Crosara - VR (*G. Posenato*).



Modello Oidio RIMPro: grafici del rischio stimato a Montecchia di Crosara e a Brenton di Roncà - VR (*G. Posenato*).



Modello Black rot RIMPro: grafici del rischio stimato a Montecchia di Corsara - VR (*G. Posenato*).